

## ***Allez voir là-haut. Témoignages 1943-1945 en Vallée d'Aoste***

### **L'an tapo-lo lé su la mondisia**

**Testimone:** «Poi il figlio... certo, il figlio è stato poi catturato. Lui è... non era suo dovere scendere al Pont-Suaz. È partito, ha detto: – Scendo, andiamo in quattro –, ha detto: – Scendiamo a dare l'assalto al posto di blocco qui al Pont-Suaz –, perché qui c'erano gli altri tedeschi e c'erano i nostri: – Scendiamo laggiù a dare l'assalto ai tedeschi –. Erano là nella zona del ponte. Appena sceso... Il mattino ha ricevuto la notizia: – Il figlio di Elter è morto –. Lo hanno gettato là sull'immondizia, sai?».

**Intervistatore:** «Sì sì, so bene com'è andata, capisci?».

**Testimone:** «Deh... [incomprensibile] ha detto: – Andate là –. Ha detto: – È riverso –. Ha detto: – Non ha gli scarponi –. Aveva un bel paio di scarponi. Gli avranno tolto gli scarponi, gli hanno messo delle ciabatte ai piedi, delle cose consuete, via! Poi sono andati alla direz... alla direzione della Cogne e gliele hanno fatte portare via queste [ciabatte]... prima di portarlo su... gli hanno tolto quelle ciabatte dai piedi e gli hanno messo altro. È stato un dispetto, perché lui era...».

**Intervistatore:** «Lo hanno portato di nuovo su ad Acque Fredde».

**Testimone:** «Su per la funivia. Era tutto insanguinato [incomprensibile] e poi Vigna lo ha fatto passare là ad Acque Fredde. Là ha poi...».

**Intervistatore:** «La moglie, perché allora era...».

**Testimone:** «La moglie di Vigna. No, la mamma era... la mamma era già... È già un po' dopo che hanno fatto il rastrellamento di... che lui è sceso. La mamma ha visto tutto, Elter era ancora vivo. Quando hanno... È stato soltanto dopo [il rastrellamento] che lui è sceso a dare l'assalto al posto di blocco, prima non aveva ancora attaccato». Venuto giù ha detto: – Come gli altri –. Lui non era costretto a scendere».

**Intervistatore:** «Già».

**Testimone:** «A diciotto, vent'anni, deh... Ci conoscevamo bene. È sceso e non è tornato su. È andato su, lo hanno portato su, lo hanno portato a Cogne. E poi, cosa ci vuoi fare... lo hanno portato là. Il padre e la madre sono scesi al cimitero ed Elter ha detto: – La morte di mio figlio la rivendicherò io –. Mio Dio, insomma, un ragazzo a diciott'anni... [incomprensibile] morto».